

Il cortile della GAMeC "firmato" dai Maestri del Paesaggio



A introdurre la prima grande retrospettiva dedicata interamente a Jacopo Negretti, in arte Palma il Vecchio, pittore protagonista del rinascimento veneto originario di Serina sono i I Maestri del Paesaggio, la manifestazione che da ben quattro anni riunisce a Bergamo i più importanti

maestri paesaggisti al mondo.

Ispirati dai capolavori del pittore esposti alla GAMEC, i maestri paesaggisti si sono cimentati in un esercizio di *landscaping* con colori, emozioni e sensazioni che fluiscono dalle tele per raggiungere lo spazio antistante alla galleria, ricreando una corte ricca di colore, sedute contornate da alberi, pannelli con macro dettagli delle opere e moltissime altre sorprese. A firmare il progetto, sono stati i maestri Peter Fink (art director), Lucia Nusiner (garden designer) e Maurizio Quargnale (light designer), già noti a Bergamo per aver ridisegnato la storica Piazza Vecchia trasformandola in uno splendido giardino a cielo aperto, con fascinose cromature verdi e rosa.

Obbligo del Pos / Anche i medici, nel loro piccolo, si arrabbiano



Dal 1° luglio dello scorso anno tutti i medici sono obbligati a dotarsi di un lettore bancomat (POS) per riscuotere pagamenti oltre 30 euro sulle prestazioni in libera professione, chiedendo ai pazienti di dotarsi di una carta di credito. Non essendo però previste sanzioni, in pochi, fin ora, si sono dotati del necessario strumento elettronico. Un disegno di legge

da poco presentato prevede per i professionisti l'introduzione di multe fino a 500 euro, con l'intimazione a mettersi in regola entro 30 giorni, l'eventuale raddoppio della multa al secondo mancato impiego del POS e, infine, la sospensione dalla professione. Sulla proposta è intervenuto il Segretario della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, Luigi Conte sostenendo che: "L'obbligo di Pos è stato accolto favorevolmente da Fnomceo, come contributo di trasparenza e tracciabilità. Ciò detto l'iter di introduzione delle sanzioni è un logico completamento del progetto". Netto, al riguardo, invece il dissenso dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Milano che rappresenta oltre 22.500 Medici e 3.800 Odontoiatri della Provincia. "Si tratta – come spiega Roberto Carlo Rossi, presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Milano – di una misura vessatoria ben lungi dall'essere efficace nel contrasto all'evasione fiscale. Di fatto, gli studi dei medici sono popolati da persone anziane che sono affezionate al contante e non hanno la minima intenzione di dotarsi di carta di credito o di tessere bancomat; e allora cui prodest? Poiché i pazienti che beneficerebbero di tale misura si possono contare in un anno sulle dita di una sola mano, si deduce una sola cosa: che si tratterebbe di una misura che avrebbe un solo beneficiario: le banche". "La soglia di 30 euro fissata dal Governo è ridicola – aggiunge Rossi -. Molti professionisti (i Medici di Medicina Generale, ad esempio), anche solo per un certificato per idoneità all'attività sportiva non agonistica per una persona che decide di frequentare una palestra, dovrebbero dotarsi di un lettore di carta di credito. Pur capendo le ragioni che spingono verso un maggior utilizzo della moneta virtuale, mi sembra che la norma e le sanzioni ipotizzate nel disegno di legge siano prive di buon senso".

Installatori idraulici, rinnovate le cariche. Fiorendi resta alla guida



Il CAIB, Consorzio Artigiani Installatori Idraulici Bergamaschi, aderente a Confartigianato Bergamo, ha un nuovo consiglio di amministrazione, che resterà in carica per il triennio 2015-2017.

L'elezione, avvenuta nel corso dell'Assemblea generale, ha visto la riconferma alla presidenza di Claudio Fiorendi. In qualità di vicepresidente è stato eletto il consigliere uscente Giovanni Mascolo, consiglieri Alex Baroni, Giacinto Giambellini, Piergiorgio Magoni, Antonio Perani e Giovanni Vecchierelli.

Il Consorzio CAIB, costituito nel 2002, è impegnato nella formazione e nell'aggiornamento costante degli imprenditori artigiani del settore. Tra le varie attività organizzate, spicca l'importante progetto "Progettare e costruire

l'efficienza energetica: le pompe di calore", realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo, e il percorso formativo per l'internazionalizzazione delle aziende consorziate.

Il nuovo cda ha garantito il proprio impegno a portare avanti con rinnovato entusiasmo le idee e le iniziative avviate dall'organico uscente.

Confcommercio, Sangalli confermato presidente



L'assemblea di Confcommercio-Imprese per l'Italia, in rappresentanza delle oltre 700 mila imprese associate del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti, ha confermato, per acclamazione, Carlo Sangalli alla guida della Confederazione per il quinquennio 2015-2020. Nella sua relazione all'assemblea, Sangalli ha evidenziato, tra le azioni più significative della consiliatura

appena conclusa, l'avvio di un importante processo di riorganizzazione, riqualificazione e rinnovamento della Confederazione, anche grazie all'adozione del nuovo statuto e del bilancio sociale, con l'obiettivo di rendere il sistema associativo più moderno, più agile e più efficace a tutti i livelli. "Un processo – ha proseguito Sangalli – la cui completa realizzazione rappresenta uno degli obiettivi centrali della Confederazione nei prossimi anni insieme al

rafforzamento del proprio ruolo di rappresentanza nei confronti delle istituzioni e della politica – soprattutto sulle questioni legate al fisco, al lavoro, al credito, alla legalità – all’impegno per restituire al turismo la centralità che merita nelle politiche economiche del Paese, alla valorizzazione delle imprese del terziario di mercato”. Nel corso dell’assemblea sono stati anche rinnovati i componenti del Consiglio Generale, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri.

Fiera del libro, ospite il pedagogista Novara



E' il pedagogista Daniele Novara l'ospite di giovedì 12 marzo della Fiera del Libro dell'Isola Bergamasca, la manifestazione promossa da PromoIsola, in collaborazione con il Comune di Calusco d'Adda, il Sistema Bibliotecario Area Nord-Ovest, la Provincia di Bergamo, Ascom e Turismo Bergamo. La Fiera è ospitata dal Comune di Calusco d'Adda, nel Centro Civico San Fedele (Chiesa Vecchia) e prosegue fino al 15 marzo 2015.

Daniele Novara, pedagogista, consulente e formatore, nato nel 1957, vive a Piacenza dove nel 1989 ha fondato il Centro Psicopedagogico per la Pace e la gestione dei conflitti, Istituto orientato alla formazione e ai processi di apprendimento nelle situazioni di conflittualità. E' uno dei maggiori pedagogisti italiani e massimo esperto di conflitti interpersonali. L'ultimo suo libro, che ha riscosso un grande

successo, è *Urlare non Serve a Nulla* ed è stato pubblicato da Bur nel settembre 2014. Partendo dal racconto di storie vere raccolte nel suo lavoro di sostegno ai genitori – dai capricci dei piccoli ai dubbi sull'uso delle punizioni, dalla divisione dei ruoli tra madre e padre alle tipiche discussioni della prima adolescenza -, l'autore mostra la strada per un'educazione basata su regole chiare, organizzazione e una buona comunicazione, che mette i genitori in grado di aiutare i figli a crescere, sviluppando tutte le loro risorse.

L'appuntamento con Daniele Novara è alle 20,45 nel Centro Civico San Fedele (Chiesa Vecchia) di Calusco d'Adda.

Carte di credito, primo tetto alle commissioni bancarie

Tempi duri per le commissioni bancarie sulle carte di credito, uno dei principali ostacoli alla diffusione dei pagamenti elettronici. Martedì il [Parlamento europeo](#) ha approvato con una maggioranza schiacciante dei massimali che si applicheranno sia agli acquisti domestici che a quelli all'estero.

Per quanto riguarda le carte di debito – i pagamenti col bancomat, cioè – il tetto alle commissioni che i negozianti pagano alle [banche](#) **è fissato allo 0,2% della transazione**. Quelle applicate ai pagamenti con carta di credito, invece, **dovranno fermarsi allo 0,3%**.

Nel 2013 erano circa 760 milioni le carte in circolazione nell'Unione europea: i pagamenti elettronici sono cresciuti fino a toccare i 100 miliardi di euro. Ma, lamentano le aziende, le commissioni costano loro circa 10 miliardi l'anno.

Secondo i promotori i nuovi regolamenti, che dovrebbero entrare in vigore ad ottobre, andranno a tutto beneficio dei consumatori, su cui spesso i negozi scaricano i costi delle commissioni.

Per i critici, però, non è detto che questo avvenga. E bisognerà anche vigilare sulle banche perché non compensino le entrate perdute aumentando il costo dei servizi ai risparmiatori.

Arriva l'Expo, non facciamo i soliti bergamaschi



Ora tocca a voi, cari bergamaschi. Voi così eternamente scettici, voi così pragmatici da non voler mai credere in nulla finché non si tocca con mano, voi così diffidenti nei confronti di tutto ciò che viene dal di fuori

delle Mura. Expo Milano è lì, anzi qui, che vi aspetta. Non l'avete ancora capito che è un'occasione imperdibile per saltare su un Frecciarossa lanciato a velocità folle? Stanno arrivando milioni di persone (chi dice 10, chi dice 20, di sicuro non saran quattro gatti) da tutto il mondo. La loro meta è a poche decine di chilometri dal vostro giardino. Avete mai provato a chiedervi se non c'è l'opportunità di provare ad invitarne qualcuno a casa vostra? Ancora pochi mesi fa, è toccato a chi scrive essere testimone di un dialogo fra alcuni patron di ristoranti stellati della nostra provincia. Del tutto incuranti, quando non ignari, che il tema

dell'Esposizione universale che aprirà i battenti il 1° maggio è proprio l'alimentazione, coprivano con sbuffi e risolini di compatimento chi invano cercava di far comprendere la portata della manifestazione che sta per andare in scena. "Ma che sarà mai? Sarà una replica del raduno degli alpini del 2010?", questo il tenore delle domande. Sempre così, voi bergamaschi. Sta scritto nel Dna (e stavolta non ci son di mezzo omicidi). Finirà che capirete alla quarta portata che quello che vi è passato sotto il naso era un pranzo di gala. E dire che, tacendo di tutto il resto, avrete a disposizione due calamite straordinarie per catturare ospiti. Nel giro di poco più di un mese si alzerà il velo su due eventi eccezionali: il 13 marzo debutta, negli spazi della Galleria d'arte moderna e contemporanea la grande mostra dedicata alle opere di Palma il Vecchio; il 23 aprile, giusto lì di fronte, dopo 8 anni di attesa, riapre l'Accademia Carrara, scrigno ripieno di inestimabili tesori. Se solo proviamo a ricordare il successo che coronò le mostre dedicate al Lotto o al Caravaggio in anni non troppo lontani, si può ben comprendere come sia fondamentale "sfruttare" le due occasioni per richiamare a Bergamo anche solo un rivolo (ma che rivolo!) del fiume di visitatori di Expo. Naturalmente, nulla succede per caso. Chi ha lavorato e sta lavorando sulla mostra di Palma il Vecchio e sulla riapertura della Carrara ha messo in campo iniziative di promozione e comunicazione. Ma adesso tocca un po' anche a voi, cari bergamaschi, darvi da fare. Come? Su tutti i fronti, nessuno escluso. Nell'era della rete, bisogna scatenare la guerra termonucleare su Facebook e Twitter, mettere in circolo quante più informazioni possibili, agganciare mondi lontani, rinfrescare le idee agli amici sparsi nei continenti. Fare, insomma, una sana e consapevole operazione di lobbyng per il territorio. Diventando protagonisti e non lasciando solo agli enti pubblici, che non hanno molte risorse e spesso sono ingessati da pigrizie burocratiche e mentali, il compito di far conoscere quanto di buono e di bello offre il territorio. E poi, diciamocelo senza che nessuno s'offenda, cercate di imparare ad essere accoglienti, a mostrare un caldo e solare

sorriso a chi viene da voi, a parlare una lingua (soprattutto l'inglese) che permetta di tradurre, oltre che mangiare, la polenta taragna. Non si tratta di cambiare i connotati, né di immolarsi sull'altare di una globalizzazione che non distingue più le singole peculiarità. E' molto più semplice. Dovete far fruttare il tesoro su cui siete seduti senza che ve rendiate ben conto. Ricordate la parabola evangelica. La riconoscenza va a chi cerca di mettere a profitto i talenti, non a chi li tiene gelosamente per sé.

Bergamo, la Camera di Commercio è la seconda più virtuosa d'Italia

E' tempo di numeri per la Camera di Commercio di Bergamo che si appresta a chiudere il mandato 2010- 2015. Il bilancio dell'Ente porta Bergamo al vertice della classifica nazionale, in linea perfetta con tutti i parametri dell'efficienza amministrativa. L'Ente è il secondo più virtuoso in Italia

Sfilata di Mezza Quaresima, al rogo il vecchio gasometro



Questa'anno il Ducato di Piazza Pontida manderà al rogo al il vecchio gasometro di Bergamo, l'area ormai abbandonata da tempo situata dietro la stazione ferroviaria. Il tema del Rasgamènt de la Egia è stato illustrato contestualmente alla

presentazione della sfilata di Mezza Quaresima, presenti il Duca Mario Morotti "Smiciatöt", il Duca emerito Bruno Agazzi "Liber Prim" e Gianluigi Morosini, direttore del Giopì. La manifestazione quest'anno abbraccerà l'intero fine settimana. Gli spettacoli folcloristici in cartellone – in Piazza Vecchia e al Quadriportico del Sentierone – e il tradizionale Rogo della Vecchia che avrà luogo in Piazza Pontida saranno anticipati alla giornata di sabato 14 marzo, che culminerà con l'elezione della *Égia piö bèla*.

Domenica pomeriggio, tre colpi di cannone sparati dagli spalti delle Mura daranno il via alla parata, che si aprirà con il passaggio in carrozza del Duca di Piazza Pontida, seguito da carri, gruppi danzanti e tamburini.

Dalla provincia di Bergamo, dal Bresciano, dal Lecchese, dalla provincia di Cremona e da quella di Venezia, dal Carnevale di Erba e da quello di Bellano arriveranno in città quasi un'ottantina di carri e più di 4.000 figuranti, di cui 400 solo da Tagliuno e 200 da Almenno San Salvatore. Per la prima volta prenderanno parte alla manifestazione gruppi di Ardesio, Dossena e Vall'Alta, che porteranno le loro tradizioni: la "Scasada del zenerù", la "Mascherada de Dossena", e Vall'Alta Medievale. Per la gioia dei più piccoli, durante la manifestazione verranno distribuiti migliaia di zuccherini.

Ecco come le donne “trattano” il telefonino



Più di una donna su quattro (26%) usa due numeri di cellulari diversi e nel 90,4% dei casi le esponenti del gentil sesso scelgono schede ricaricabili. È falso lo stereotipo che le dipinge come responsabili di spese telefoniche altissime e, ancora, continuano ad amare i telefoni tradizionali senza essere

troppo affascinate dagli smartphone. Questi sono alcuni dei risultati emersi dall'indagine condotta dall'Istituto di ricerca Demoskopea per Facile.it, sito specializzato anche nella comparazione di tariffe telefoniche. Scorrendo i dati dell'indagine si scopre che il 53% dei conti telefonici femminili non supera i 10 euro al mese. Il profilo delle donne al cellulare tracciato da Demoskopea e Facile.it grazie alle interviste condotte su un campione rappresentativo della popolazione italiana, evidenzia come esse non siano assolutamente tecnomaniache e se, a livello nazionale, il 20% degli utenti di telefonia usa ancora un cellulare tradizionale, quando si centra l'analisi sul solo universo femminile, continua a preferire la tastiera il 24,2% del campione. Escludendo WhatsApp, usata dal 58,1% delle donne al telefono rispetto al 57,8% del totale nazionale, le donne sembrano essere meno amanti delle tecnologie legate al mondo degli smartphone: il 63,5% naviga in Internet dal cellulare (contro il 67,8% del campione totale); usa la posta elettronica da telefono il 55% delle intervistate (60,8% il campione totale); si collega ai social network dal cellulare il 45,4% (vs 49%); utilizza Skype su mobile appena il 17,7% (vs 20,4%). È soprattutto nell'uso delle app che si allarga il divario fra l'universo totale e quello femminile: se a livello

nazionale scarica applicazioni sul telefono il 55,2% degli intervistati, la percentuale scende al 48,1% fra le donne e risale al 62,9% fra gli uomini. Da evidenziare, invece, come le signore continuino ad amare sms ed mms (92,3% contro l'87,9% dei maschi). Insomma, le donne come responsabili di grandi costi telefonici è un'idea sbagliata e, anzi, la loro attenzione alle spese del cellulare è dimostrata anche dal fatto che, nei 12 mesi precedenti alla rilevazione, oltre il 94% delle intervistate abbia valutato di sottoscrivere un piano telefonico diverso o migrare verso un altro operatore. Nel 77% dei casi, fra l'altro, a spingere al cambiamento è stata proprio la volontà di risparmiare. Risparmio che, sempre secondo l'indagine, è stato effettivamente conseguito dal 90,4% di chi ha cambiato.